



# LA TENEREZZA E IL NATALE



**La tenerezza è armonia, e sinfonia d'amore**, che prende tutta l'anima e il corpo in una dolce intensa emozione che vibra; e poi si placa in soave distensione di pace e intensa gioia.

Nasce come sintesi inconscia, eppure attenta e riflessa, dal fulgore del bello.

La bellezza è infatti il fulgore del vero e del bene.

E la tenerezza può avere toni e gradi sempre crescenti, fino a confinare con la gioia più intensa, e con l'estasi, man mano che esplose da fonti più alte, sempre più sublimi. E... **guai** quando arriva al "divino"! I Santi ne sanno qualcosa.

È, la tenerezza, una vibrazione del sentimento, che sotto l'impeto e la intuizione del bello colto dall'intelligenza, del bene colto dall'amore, si tramuta in sempre più intensa emozione per sciogliersi poi in una placata ma intensa armonia di fusione di cuori. Perché **la tenerezza nasce sempre dall'amore**.

Come nella fornace il minerale di ferro, crescendo il calore, si commuove, tutto intimamente vibra, e poi si scioglie, si purifica da tutte le scorie, **e poi cola in fuoco incandescente...**

Così l'anima, anche la più dura e metallica, portata al giusto grado dal calore dell'amore, sotto la luce crescente dell'intelletto che scopre il vero sempre più alto, e sotto l'impeto della volontà che viene attanagliata dal bene sempre più grande, **si commuove**, e poi muove, e quindi si lascia purificare, **e poi si scioglie e liquefa**, ...arrendendosi totalmente al vero, al buono, e al loro fulgore: **il bello**.

Per la tenerezza, **la vera tenerezza**, l'anima diventa essa stessa



sempre più vera, sempre più buona, sempre più bella.

E la tenerezza può toccare i piani del divino.

**Quali i segni**, quando il fiore della tenerezza sboccia su questo ramo altissimo dell'Amore?

Eccoli:

**Una pace profonda. Gioia.** E dolce peso di bisogno di umiltà.

**Misericordia. Bontà. Dolcezza.**

E un intimo bisogno di grata adorazione a Dio...

(Questi frutti, questi doni, possono infatti venire solo dallo Spirito di Dio).



**È NATALE!**

**C'è qui Gesù Bambino!**

Il BIMBO DIO.

Il Bambino, Figlio dell'Immacolata, **è la stessa bellezza.**

Figlio di Dio, è "LA VERITÀ". È "il Bene supremo": **l'AMORE.**

Lasciamoci dunque trasportare da ogni tenerezza!

Ecco, Maria ti porge tra le braccia, sul cuore, **il suo Bambino.**

Donagli ogni tenerezza!

**SENZA TIMORI!!**

**Gesù ha bisogno anche della tua tenerezza:** di questo altissimo, sublime fiore dell'amore, **per salvare il mondo.**

**TUTTO IL MONDO**



Se ti lascerai prendere da questa tenerezza, sarà dolcezza grande. E gaudio. Estasi di amore.

**...DIO, SI È FATTO BAMBINO!**

Qui mi devo fermare. Ti devo lasciare Gesù Bambino sul cuore. Così come te lo ha posto Maria. E poi... ti affido allo Spirito di Amore.

**Abbandonati alla sua Luce.  
Abbandonati al suo Fuoco.**



**E Buon Natale!**

**E Buon Anno!!** Da tutti qui.

*Don Paolo Arnaboldi  
dicembre 1979*